

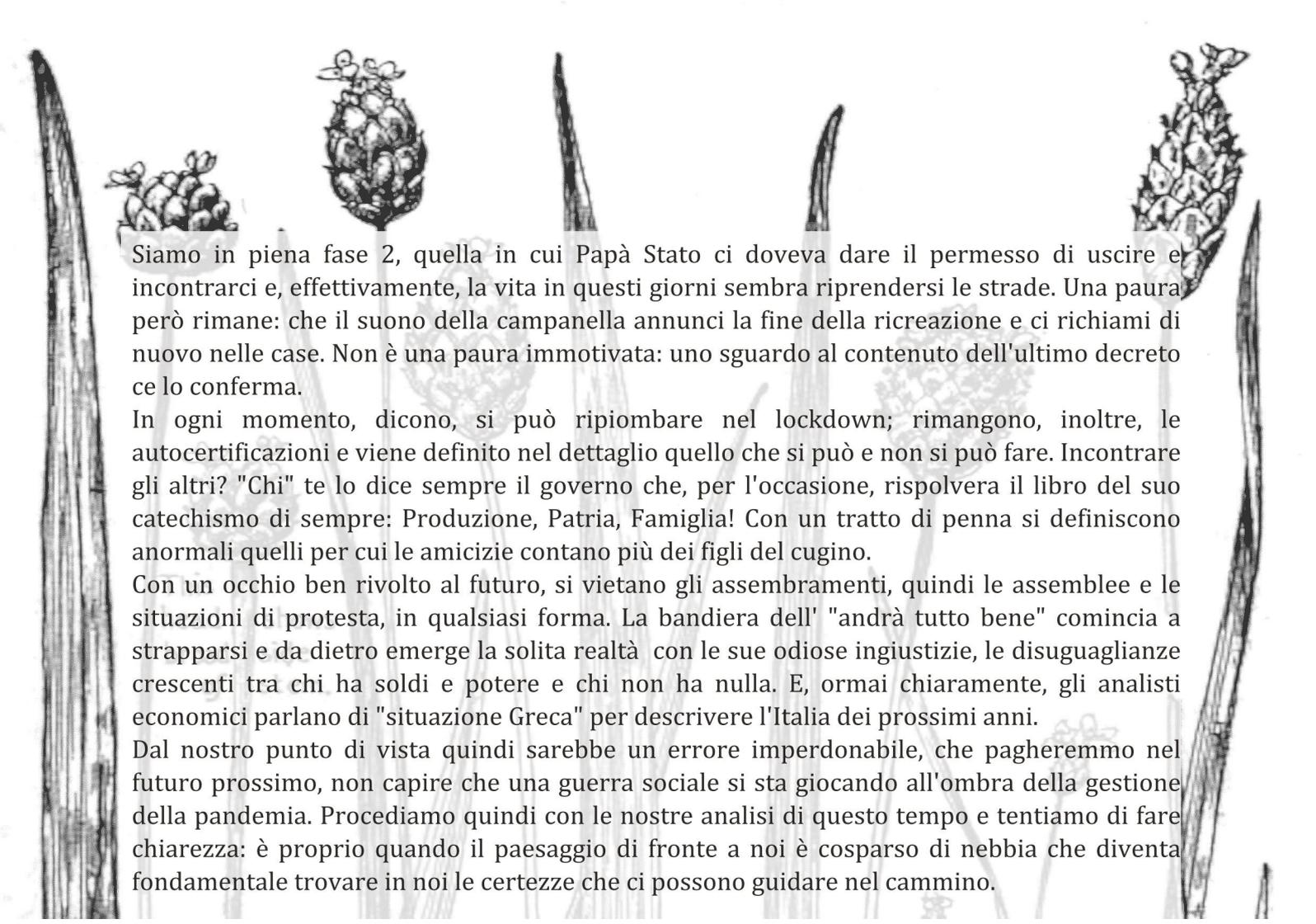


sciocco

voci contro la società della quarantena

num. 2





Siamo in piena fase 2, quella in cui Papà Stato ci doveva dare il permesso di uscire e incontrarci e, effettivamente, la vita in questi giorni sembra riprendersi le strade. Una paura però rimane: che il suono della campanella annunci la fine della ricreazione e ci richiami di nuovo nelle case. Non è una paura immotivata: uno sguardo al contenuto dell'ultimo decreto ce lo conferma.

In ogni momento, dicono, si può ripiombare nel lockdown; rimangono, inoltre, le autocertificazioni e viene definito nel dettaglio quello che si può e non si può fare. Incontrare gli altri? "Chi" te lo dice sempre il governo che, per l'occasione, rispolvera il libro del suo catechismo di sempre: Produzione, Patria, Famiglia! Con un tratto di penna si definiscono anormali quelli per cui le amicizie contano più dei figli del cugino.

Con un occhio ben rivolto al futuro, si vietano gli assembramenti, quindi le assemblee e le situazioni di protesta, in qualsiasi forma. La bandiera dell' "andrà tutto bene" comincia a strapparsi e da dietro emerge la solita realtà con le sue odiose ingiustizie, le disuguaglianze crescenti tra chi ha soldi e potere e chi non ha nulla. E, ormai chiaramente, gli analisti economici parlano di "situazione Greca" per descrivere l'Italia dei prossimi anni.

Dal nostro punto di vista quindi sarebbe un errore imperdonabile, che pagheremmo nel futuro prossimo, non capire che una guerra sociale si sta giocando all'ombra della gestione della pandemia. Procediamo quindi con le nostre analisi di questo tempo e tentiamo di fare chiarezza: è proprio quando il paesaggio di fronte a noi è cosparso di nebbia che diventa fondamentale trovare in noi le certezze che ci possono guidare nel cammino.

Due, innanzitutto: 1. tra oppressori ed oppressi c'è un conflitto che nessuna situazione eccezionale può abolire; 2. l'illusione, tra gli oppressi, di salvarsi da soli crea le premesse perché le condizioni di tutti e tutte peggiorino.

Questi principi sono per noi validi sempre e quindi ci perdonerete se vi chiediamo di ricordarli nel leggere le pagine che seguono. Anche in questo numero, come nel precedente, tenteremo di tenere una linea doppia. Da un lato riteniamo importante approfondire l'analisi del mondo che gli oppressori stanno costruendo mentre noi siamo (fiduciosi?) a casa o dove ci permettono. Vaccinazioni obbligatorie, app per il nostro tracciamento costante, 5G, sono tutte questioni che avranno un impatto enorme sulla nostra vita e sul pianeta.

Dall'altro, continuiamo a pensare pillole di utopia pratica, ossia dei modi autonomi, solidali e autorganizzati per affrontare tanto la salute quanto le conseguenze della crisi economica che ci stanno scaricando addosso.

In ordine sparso troverete anche poesie, incursioni del linguaggio dei sogni e degli sguardi bambini. Una cura, questa, per il grande trauma dell'infanzia che si sta consumando in queste settimane e che riguarda tutti: bambini e adulti. Il gioco, la poesia, la lotta: tutte attività che vogliono aria e spazio per poter vivere. E che ci mettono davanti alla necessità, quando saremo pronti, di violare pubblicamente le restrizioni. Da un lato, perché l'amore per la libertà non sopporta campanelle né catechismi, dall'altro perché è un meditato senso di responsabilità che ci porta a ribellarci contro un'organizzazione sociale che ci vuole schiavi.

DEL TERRORE E DI ALTRI DEMONI

L'EPIDEMIA HA CAMBIATO, DA DUE MESI A QUESTA PARTE, IL NOSTRO MODO DI VIVERE. ESATTAMENTE COME IN PASSATO, NONOSTANTE IL "PROGRESSO", LA TECNOLOGIA AVANZATA, LA MEDICINA MIGLIORE AL MONDO, CI SI È TROVATI IMPREPARATI. ABBONDANO LE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUL COVID-19 ("COMPORTEMENTO", GRANDEZZA, LETALITÀ, MORBILITÀ ECC...), E SU QUANTI ALTRI VIRUS -MILIARDI- ESISTONO DENTRO E FUORI I NOSTRI CORPI. SAPPIAMO, DUNQUE, DI CONVIVERE CON TUTTO UN MONDO INVISIBILE AI NOSTRI OCCHI. QUESTA CONSAPEVOLEZZA PUÒ PORTARCI SU STRADE DIVERSE: QUELLA FINORA BATTUTA DAGLI ESPERTI MAINSTREAM, PORTA A CONCENTRARSI SULLA POSSIBILITÀ DI AMMALARSI PER "ESPOSIZIONE AD AGENTI PATOGENI", E RISCHIA DI AVERE COME UNICA CONCLUSIONE QUELLA DI SMETTERE DI RESPIRARE; MA, CREDIAMO RISULTI DIFFICILE A CHIUNQUE IMMAGINARSI AL CONTEMPO VIVO E IN APNEA. NE DOVREMMO DEDURRE, PERCIÒ, CHE QUESTO APPROCCIO ALLA QUESTIONE, NON SOLO È PARZIALE (E LO È DI FATTO PERCHÈ ESPRESSIONE SOLO DI UNA PARTE DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA E NON DELLA SUA TOTALITÀ, IN QUEL CASO, ASSISTEREMMO A UN **diabattito**), MA È ANCHE DANNOSA, PERCHÈ NON CI LASCIA VIA D'USCITA SE NON QUELLA DI UNA OMOLOGAZIONE DI PENSIERO E DI POSSIBILI "SOLUZIONI" (IL VACCINO IN QUESTO CASO). LA VISIONE MONOLITICA DEL MONDO SCIENTIFICO È SOLO IL FRUTTO DI UNA PRECISA STRATEGIA DI POTERE CHE, SE E QUANDO LASCIA SPAZIO ALLE VOCI CRITICHE, LE "DEPOTENZIA" ETICHETTANDOLE SENZA DISTINZIONE COME "COMPLOTTISTE". NOI RIBADIAMO, INVECE, LA NECESSITÀ DI UNO SGUARDO ALTRO, CHE PONGA DUBBI, CHE S'INTERROGHI SUI MOTIVI DELLA MALATTIA, A PARTIRE DALL'ASSUNTO CHE, COME GIÀ DICEVAMO NELLO SCORSO NUMERO, LE RADICI DELLA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO SONO MALATE;



CHIEDIAMO PERCIÒ UNO SFORZO DI TOLLERANZA NEL LEGGERE QUESTE RIGHE: NON DANNO RISPOSTE, NÈ CHIEDONO UN'ADESIONE A UN PARADIGMA, INVITANO, PIUTTOSTO, A SOSPENDERE MOLTE DELLE SICUREZZE SULLE QUALI SI FONDANO STRUTTURE DI PENSIERO CHE DIAMO PER SCONTATE MA CHE NON NECESSARIAMENTE SONO LE MIGLIORI NÈ LE UNICHE POSSIBILI. SE LE RADICI SONO MALATE, LA GUARIGIONE NON PUÒ CHE PARTIRE DA DUBBI RADICALI.

1. CHIEDERCI COME FUNZIONI LA MALATTIA POTREBBE AIUTARCI A COSTRUIRE UNO SGUARDO COMPRENSIVO DELLA NATURA INVECE CHE OSTILE AD ESSA: SE I VIRUS FANNO PARTE DELLA NATURA, COSÌ COME I GERMI E I BATTERI, I MUSCHI E I FUNGHI, I PESCI, GLI UCCELLI E COSÌ VIA, DUNQUE SE SIAMO, NOI UMANI, UNA DELLE TANTE SPECIE CHE ABITANO IL PIANETA, DOVREMMO TRANQUILLIZZARCI SUL FATTO CHE L'INTERO VIVENTE NON È LÌ PER ESSERE UNA MINACCIA ALLA NOSTRA ESISTENZA.

2. COME MAI SOSPENDIAMO DEL TUTTO IL NOSTRO GIUDIZIO QUANDO SI TRATTA DI QUALCOSA DI COSÌ "PRIVATO" E DECISAMENTE INTIMO COME "IL NOSTRO CORPO"? NELLA PARTE DI MONDO CHE OCCUPIAMO, COSTRETTI A UNA VITA CHE OSCILLA TRA I POLI DEL LAVORO E DEL CONSUMO, DEDICHIAMO POCA, SE NON NESSUNA ATTENZIONE, ALLA NOSTRA SALUTE FINO AL MOMENTO IN CUI CI AMMALIAMO. E A QUEL PUNTO, CI SI "AFFIDA" TOTALMENTE A QUALCUN ALTRO, LO SPECIALISTA, CHE DOVRÀ TROVARE AL POSTO NOSTRO, E NON INSIEME A NOI, LA SOLUZIONE AL NOSTRO PROBLEMA.

3. NON CONTEMPLIAMO IL FATTO CHE LA MEDICINA È UN'ESPRESSIONE DELLA CULTURA CUI APPARTENIAMO E CHE, QUINDI, NON NE ESISTE UNA MIGLIORE DI UN'ALTRA, MA SOLTANTO UN DIVERSO MODO DI CONCEPIRE IL BINOMIO



SALUTE/MALATTIA. LE MALATTIE SI "SCOPRONO"? FORSE SAREBBE PIÙ CORRETTO DIRE CHE SI MANIFESTANO. E IL NOSTRO VEDERLE CONTRIBUISCE AL LORO MANIFESTARSI. SIGNIFICA CHE CI AMMALIAMO SE CI VIENE DETTO CHE CI AMMALEREMO, FINCHÉ CE NE CONVINCIAMO? ALCUNE RICERCHE LO SUGGERISCONO.* CERTAMENTE, IL TERRORE CI RENDE TUTTI PIÙ FRAGILI.

***SULL'EFFETTO PLACEBO/NOCEBO: R. HAHN (1999), "EXPECTATIONS OF SICKNESS: CONCEPT AND EVIDENCE OF THE NOCEBO PHENOMENON"**

SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO: INTERVISTA DELL'ORDINE DEI BIOLOGI ALL'IMMUNOALLERGOLOGO ANDREA DEL BUONO -

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=TJhVXDCBFOU](https://www.youtube.com/watch?v=TJhVXDCBFOU)

PIANTE PER LA CURA E L'ALIMENTAZIONE. UNO SGUARDO DA VICINO

Siamo a maggio e ovunque, sulle Madonie, esplodono piante in fiore! In questo numero diamo un'occhiata al Sambuco (*Sambucus nigra* L.), un albero (tecnicamente un arbusto) che può raggiungere un'altezza di sei metri e cresce per lo più in zone umide, lungo corsi d'acqua e nei boschi. Qui sulle Madonie è diffusissimo e lo distinguiamo in questo periodo, per i profumati fiorellini a ombrello, di colore bianco-panna. E' tradizione in Sicilia, usarli, oltre che per farne ottime frittelle e sciroppi dissetanti, per aromatizzare il pane.

Tra le molteplici proprietà curative del sambuco, vi è quella antivirale: molti studi ne dimostrano l'efficacia su ben 10 ceppi di virus influenzale, poiché stimola il sistema immunitario.

Lo sciroppo è ricco di oligoelementi, flavonoidi, oli essenziali e acidi. Viene utilizzato per lenire tosse e raffreddore, alleviare le nevralgie e i problemi provocati dalla sinusite.

Tra le proprietà che fanno di questo sciroppo un potente alleato del benessere e della salute c'è la funzione depurativa e drenante. Data la presenza all'interno del succo di flavonoidi, lo sciroppo di sambuco svolge un'azione mirata sul sistema circolatorio e linfatico, favorendone l'attivazione, in particolar modo aiuta le gambe che soffrono di vene varicose e pesantezza cronica e contribuisce ad abbassare la pressione sanguigna.

Per approfondire: Accademia di Scienze Igienistiche Naturali G.Galilei, naturopatiacostacurta.it



SENTIERI SCOSCESI

I territori di montagna, che per anni ci siamo abituati a considerare "mancanti" e periferici, possono essere i luoghi della riscoperta e del re-incanto. Lesodo degli emigranti dalle città del Nord ha dimostrato l'invivibilità delle stesse (facendo carta straccia della facile retorica per cui "al Nord si sta meglio") e che emigrare è tutt'altro che una libera scelta. Se quella visione figlia della mentalità produttivista va in crisi quando la paura dei supermercati vuoti prende alla gola, è naturale tornare ai luoghi di origine. Ma ci si può chiedere: il ritorno fisico di molti corrisponde ad un simile movimento nelle coscienze? A volte basta guardare diversamente per vedere cose nuove. La montagna e la campagna, per chi ha deciso di viverci, sono anche il luogo per uno scambio con il vivente non-umano. Le condizioni materiali della loro invivibilità (disoccupazione ecc.) sono prodotti storici da trasformare con la lotta. Ma qualsiasi lotta, per partire, ha bisogno di una visione di vita: bisogni, quindi, ma anche desideri e sogni. E dalla "natura" si può imparare: vi proponiamo delle parole, antiche e fresche, di altri, che esprimono cosa intendiamo.

"TRA GLI ANIMALI, SI POSSONO FORSE IMMAGINARE ORGANISMI PIÙ PERFETTI, OGNUNO NEL PROPRIO GENERE, DEI CRINOIDI, DEGLI SCARABEI, DELLE RONDINI, DELLE ANTILOPI, DELLE API E DELLE FORMICHE? L'UOMO, CHE SI RITIENE ANCORA IMPERFETTO, NON HA INTORNO A SÉ INNUMEREVOLI ESSERI VIVENTI DA AMMIRARE SENZA RISERVA, SE HA OCCHI E INTELLETTO APERTI? E ANCHE SE FA UNA SCELTA NELL'INFINITÀ DEI TIPI CHE LO CIRCONDANO, NON È IN REALTÀ PER L'IMPOSSIBILITÀ IN CUI SI TROVA DI ABBRACCIARE TUTTO? PERCHÉ OGNI FORMA, RIASSUMENDO IN SÉ TUTTE LE LEGGI DELL'UNIVERSO CHE CONCORRONO A DETERMINARLA, NE È UNA DERIVAZIONE UGUALMENTE MERAVIGLIOSA"

Élisée Reclus - Uomo e la Terra

L'URLO DI ANTIGONE

Chi era Antigone?

Il mito di Sofocle ci racconta la storia di una donna che sfidò la legge di un re per dare degna sepoltura al proprio fratello, il cui corpo (l'autorità lo aveva deciso), avrebbe dovuto essere cibo per cani.

Antigone, pertanto, scelse di affrontare il rischio di una punizione esemplare, perchè, ciò che la legge imponeva era inaccettabile.

E la punizione arrivò, è un'oltraggio al potere scegliere secondo coscienza cosa è giusto e cosa non lo è.

Il re la condannò alla prigionia, murandola viva in una grotta.

E lei, di nuovo disobbedì, dandosi la morte.

Chi è Antigone?

E'la parte in ombra della storia della civiltà; un'ombra che si proietta fino ai nostri piedi visto che non c'è niente di diverso oggi, dopo migliaia di anni, nel pieno sviluppo di una "società progredita".

Il potere che attraverso i millenni cambia forma ma rimane uguale a se stesso, ci dice sempre e ancora che niente è più importante del rispetto della legge: nè il rispetto tra esseri umani (denuncia il tuo vicino!), nè le loro relazioni (non incontrare i tuoi genitori, i tuoi figli, gli amici, l'amante), nè -è il caso di dirlo, al contrario delle apparenze- la loro salute (chiuditi in casa che fuori ti ammali- tranne a lavoro o al centro commerciale). Ci è stato proibito di incontrarci anche in momenti cruciali delle nostre esistenze; di condividere la gioia di una nascita come il dolore di un lutto. Sottratti alla compresenza, al conforto e al sostegno che solo lo stare insieme può offrire.



Attraverso un decreto, il governo ci ha imposto il divieto di celebrare riti di qualsiasi genere e ha chiuso i luoghi di culto; ma non ha chiuso le fabbriche, nè ha visto nelle lunghe file fuori dai supermercati un "assembramento".

E' il momento di fare un bilancio.

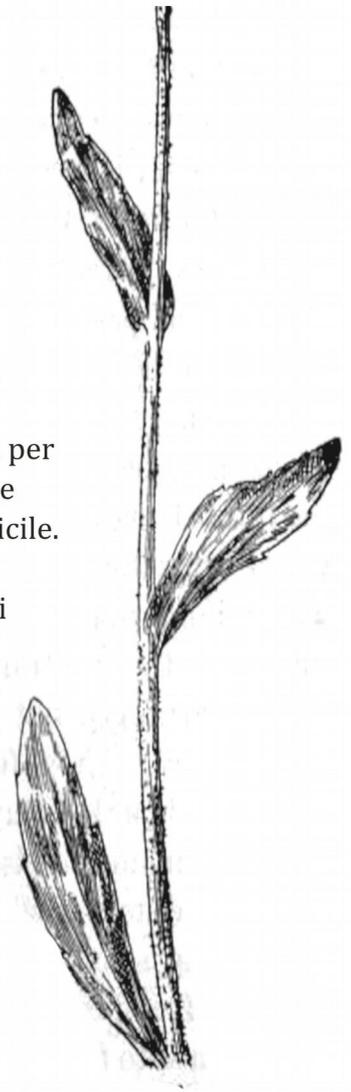
Sembra ormai tristemente chiaro che l'unica dimensione sacra sia quella del produrre e del consumare. Il resto, tutto quanto, non è fondamentale, dobbiamo rinunciarvi.

Ma cosa ci rimane della libertà se il nostro essere umani si riduce a una così misera porzione di vita organizzata sul profitto? Cosa ne è della musica, della bellezza, dello slancio vitale che ci porta all'incontro (che loro chiamano "assembramento" perchè è dall'incontro che potrebbe nascere la rivolta, ed è per ciò che ogni incontro è un pericoloso assembramento)...? Non solo diciamo che non abbracciarsi, non toccarsi in quei momenti, sarebbe particolarmente difficile. Diciamo che il fatto che vogliono e ci stanno già abituando a una vita priva di contatto, di qualsiasi forma rituale collettiva, dalle feste ai saluti per onorare i morti, è inaccettabile.

Come è assurdo vivere senza i nostri corpi per "proteggere" i nostri corpi.

Ecco allora che la sensualità ci è nemica perchè tutti i nostri sensi lo sono: non siamo in grado, con quelli, di percepire un virus, ma la primavera, il suo odore, sì.

E la primavera non smetterà mai di chiamarci fuori senza un motivo preciso che non sia la vita.



I PORTATORI DI SOGNI

IN TUTTE LE PROFEZIE
STA SCRITTA LA DISTRUZIONE DEL MONDO.
TUTTE LE PROFEZIE RACCONTANO
CHE L'UOMO CREERÀ LA PROPRIA DISTRUZIONE.
MA I SECOLI E LA VITA CHE SEMPRE SI RINNOVA
HANNO ANCHE GENERATO UNA STIRPE DI AMATORI E
SOGNATORI;
UOMINI E DONNE CHE NON SOGNANO LA DISTRUZIONE DEL
MONDO,
MA LA COSTRUZIONE DI UN MONDO PIENO DI FARFALLE E
USIGNOLI.
GIÀ DA BAMBINI ERANO SEGNATI DALL'AMORE.
AL DI LÀ DELLE APPARENZE QUOTIDIANE
CONSERVAVANO LA TENEREZZA E IL SOLE DI MEZZANOTTE.
LE MADRI LI TROVAVANO PIANGENTI PER UN UCCELLINO
MORTO
E PIÙ TARDI TROVARONO ANCHE MOLTI DI LORO
MORTI COME UCCELLINI.
QUESTI ESSERI CONVISSERO CON DONNE TRASLUCIDE
E LE RESERO GRAVIDE DI MIELE E FIGLI NUTRITI
DA UN INVERNO DI CAREZZE.
FU COSÌ CHE PROLIFERARONO NEL MONDO I PORTATORI DI
SOGNI
FEROCEMENTE ATTACCATI DAI PORTATORI DI PROFEZIE
CHE ANNUNCIANO CATASTROFI.

LI HANNO CHIAMATI ILLUSI, ROMANTICI, PENSATORI DI
UTOPIE,
HANNO DETTO CHE LE LORO PAROLE SONO VECCHIE
- E IN EFFETTI LO ERANO PERCHÉ ANTICA È LA MEMORIA
DEL PARADISO NEL CUORE DELL'UOMO -
GLI ACCUMULATORI DI RICCHEZZE LI TEMEVANO
E LANCIAVANO ESERCITI CONTRO DI LORO,
PERÒ I PORTATORI DI SOGNI TUTTE LE NOTTI FACEVANO
L'AMORE
E CONTINUAVA A GERMINARE IL LORO SEME NEL VENTRE
DI QUELLE
CHE NON SOLO PORTAVANO I SOGNI MA LI
MULTIPLICAVANO
E LI FACEVANO CORRERE E PARLARE.
IN QUESTO MODO IL MONDO GENERÒ NUOVAMENTE LA
PROPRIA VITA
COSÌ COME AVEVA GENERATO QUELLI
CHE INVENTARONO IL MODO DI SPEGNERE IL SOLE.
I PORTATORI DI SOGNI SOPRAVVISSERO AI CLIMI GELIDI
MA NEI CLIMI CALDI QUASI SEMBRAVANO SBOCCIARE
PER GENERAZIONE SPONTANEA.
FORSE LE PALME, I CIELI AZZURRI, LE PIOGGE
TORRENZIALI
AVEVANO QUALCOSA A VEDERE CON QUESTO,
LA VERITÀ È CHE COME LABORIOSE FORMICHINE
QUESTI ESEMPLARI NON SMETTEVANO DI SOGNARE E DI
COSTRUIRE BEI MONDI, MONDI DI FRATELLI,

DI UOMINI E DONNE CHE SI CHIAMAVANO COMPAGNI
CHE INSEGNAVANO L'UNO ALL'ALTRO A LEGGERE,
SI CONSOLAVANO NELLE MORTI
SI CURAVANO E AIUTAVANO FRA LORO, SI VOLEVANO BENE,
SI APPOGGIAVANO
NELL'ARTE DI AMARE E NELLA DIFESA DELLA FELICITÀ.
SONO PERICOLOSI - STAMPAVANO LE GRANDI ROTATIVE
SONO PERICOLOSI - DICEVANO I PRESIDENTI NEI LORO
DISCORSI
SONO PERICOLOSI - MORMORAVANO GLI ARTEFICI DI
GUERRA
BISOGNA DISTRUGGERLI- STAMPAVANO LE GRANDI
ROTATIVE
BISOGNA DISTRUGGERLI - DICEVANO I PRESIDENTI NEI LORO
DISCORSI
BISOGNA DISTRUGGERLI - MORMORAVANO GLI ARTEFICI DI
GUERRA.
I PORTATORI DI SOGNI CONOSCEVANO IL LORO POTERE
E PERCIÒ NON SI SORPRENDEVANO.
E SAPEVANO ANCHE CHE LA VITA LI AVEVA GENERATI
PER PROTEGGERSI DALLA MORTE ANNUNCIATA DALLE
PROFEZIE.
E PERCIÒ DIFENDEVANO LA LORO VITA ANCHE CON LA
MORTE.
E PERCIÒ COLTIVAVANO GIARDINI PIENI DI SOGNI
E LI OFFRIVANO IN DONO CON GRANDI NASTRI COLORATI;
E I PROFETI DELL'OSCURITÀ PASSAVANO NOTTI E GIORNI

INTERI
CONTROLLANDO TUTTI I PASSAGGI ED I SENTIERI,
CERCANDO QUEI CARICHI PERICOLOSI
CHE NON HANNO MAI POTUTO INTERCETTARE,
PERCHÉ CHI NON HA OCCHI PER SOGNARE
NON VEDE I SOGNI NÉ DI GIORNO NÉ DI NOTTE.
E NEL MONDO SI È SCATENATO UN GRAN TRAFFICO DI
SOGNI
CHE I TRAFFICANTI DELLA MORTE NON RIESCONO A
BLOCCARE;
E DAPPERTUTTO CI SONO QUEI PACCHI CON GRANDI NASTRI
COLORATI
CHE SOLO QUESTA NUOVA STIRPE DI VERI ESSERI UMANI
PUÒ VEDERE
E I SEMI DEI LORO SOGNI NON SI POSSONO SCOPRIRE
PERCHÉ SONO RACCHIUSI IN ROSSI CUORI
O IN AMPIE VESTI DI MATERNITÀ
DOVE I PIEDINI SOGNATORI CAPRIOLEGGIANO
NEI VENTRI CHE LI PORTANO.
DICONO CHE LA TERRA DOPO AVERLI PARTORITI
SCATENÒ UN FIRMAMENTO DI ARCOBALENI
E SOFFIÒ FECONDITÀ NELLE RADICI DEGLI ALBERI.
NOI SAPPIAMO SOLO CHE LI ABBIAMO VISTI
SAPPIAMO CHE LA VITA LI GENERÒ
PER PROTEGGERSI DALLA MORTE CHE ANNUNCIANO LE
PROFEZIE
GIOCONDA BELLI- DA "LA COSTOLA DI EVA"

APP PER IL TRACCIAMENTO, SG: VERSO UNA CAMICIA DI FORZA DIGITALE?

COME DIMOSTRANO LE RECENTI ORDINANZE DEI SINDACI DEL COMPRESORIO E COME ACCENNAVAMO NEL PRECEDENTE NUMERO, DIETRO IL PARAVENTO DELLA GESTIONE DELLA PANDEMIA, LO STATO STA PUNTANDO AD ACCELERARE LA REALIZZAZIONE DEL SG. UNA SCELTA A DIR POCO SOSPETTA, QUELLA D'IMPORRE UN PROGETTO COSÌ CONTROVERSO, APPROFITTANDO DEL FUOCO DI COPERTURA DEI MASS MEDIA, CHE DA MESI SI OCCUPANO ESCLUSIVAMENTE DI "GUERRA AL VIRUS". UN SOSPETTO CHE LASCIA IL POSTO ALLA RABBIA QUANDO SI SCOPRE CHE, NEL DECRETO CURA ITALIA, IL GOVERNO HA APPROVATO UN ARTICOLO CHE PREVEDE L'INSTALLAZIONE COATTA (RICORRENDO A POLIZIE ED ESERCITO) DELLE ANTENNE SG SUI TETTI DEI CONDOMINI. DOPO MESI DI ARRESTI DOMICILIARI PER L'INTERA POPOLAZIONE COL PRETESTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA, S'INSTALLANO CON LA FORZA DELLE ANTENNE CHE PRODURREBBERO CAMPI ELETTROMAGNETICI RITENUTI NOCIVI ANCHE DA MOLTI CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI. COME PER LA PANDEMIA, TUTTE LE FORZE PARLAMENTARI SONO D'ACCORDO, SI ZITTISCONO LE VOCI CRITICHE, MENTRE SI ISTITUISCONO FIGURE CON POTERI SPECIALI CHE OCCUPANO LO SPAZIO FISICO E DEL DISCORSO. LA DEMOCRAZIA GETTA LA MASCHERA: C'È STATO UN EQUIVOCO, IN REALTÀ È IL GOVERNO CHE ELEGGE IL PROPRIO POPOLO, COSÌ COME L'ECONOMIA CREA I PROPRI PRODUTTORI/CONSUMATORI.

MA PERCHÉ IL SG È COSÌ INDISPENSABILE PER LO STATO E IL CAPITALE?

IL SG È L'INFRASTRUTTURA INTERNET DI QUINTA GENERAZIONE CHE MIRA AD UNA VELOCITÀ DI NAVIGAZIONE FINO AD 1 GIGA AL SECONDO (CON CONSEGUENTE ELETTROSMOG). LA SUA IDEAZIONE, COME D'ALTROONDE LA QUASI TOTALITÀ DELLE

INVENZIONI DIGITALI, DERIVA DIRETTAMENTE DALLA COOPERAZIONE TRA I SETTORI DELL'APPARATO MILITARE NATO, LE MULTINAZIONALI INFORMATICHE E DELL'HI-TECH; NON STUPESCA QUINDI SE GRAN PARTE DEL POTENZIALE DI APPLICAZIONE SIA MILITARE E, NON SEMBRI UN PARADOSSO, CIVILE. IN AMBITO CIVILE IL 5G PERMETTERÀ DI FARE IL SALTO VERSO IL COSIDDETTO "INTERNET DELLE COSE", UNA CONNESSIONE MACCHINA-MACCHINA E MACCHINA-UOMO CHE NON CI ABANDONERÀ MAI DURANTE LA GIORNATA, DAL LAVORO A CASA. NEL CONTESTO PRODUTTIVO QUESTA TRASFORMAZIONE SI TRADURRÀ NELL'ESPANSIONE ULTERIORE DI AUTOMAZIONE E ROBOTICA, CON UN CAMBIAMENTO DEL LAVORO UMANO SIA QUANTITATIVO, ALCUNE STIME PARLANO DEL 47 % DELLE MANSIONI CHE VERRANNO CONVERTITE, CHE QUALITATIVO, CON GLI UMANI AL LAVORO CHE SARANNO ANCORA PIÙ APPENDICE DELLE MACCHINE. MA LA TECNOLOGIA CI INSEGUIRÀ ANCHE NEL PRIVATO, DI FATTO ANNULLANDOLO.

APP-OLOGIA DI FASCISMO. QUELLO CHE GIÀ AVVENIVA PRIMA DEL COVID19, CIOÈ L'UTILIZZO DEI NOSTRI DATI DA PARTE DEI COLOSSI INFORMATICI PER CREARE PROFILI DI SCELTA DI CONSUMO, SI ESPANDERÀ ULTERIORMENTE. L'APP IMMUNI È UN ESEMPIO, IN NOME DELLA PREVENZIONE CI SI CHIEDE DI CEDERE UNA MOLE DI INFORMAZIONI SULLA NOSTRA SALUTE IMMEDIATAMENTE MONETIZZABILE E SI APRE A QUELLO CHE SAREBBE STATO IMPENSABILE 6 MESI FA: IL TRACCIAMENTO SOCIALE. DICONO: SARÀ SU BASE VOLONTARIA, CHE SARÀ ANONIMO... MA CHI CI CREDE VERAMENTE?

SUL PIANO MILITARE, IL 5G SI ANDRÀ AD INTEGRARE CON LE TECNOLOGIE PRESENTI, MUOS E DRONI IN TESTA. LA CONNESSIONE ULTRAVELOCE PERMETTERÀ INFATTI DI UTILIZZARE IN ATTACCO E IN DIFESA LE ARMI IPERSONICHE, IN VIA DI SVILUPPO, CHE VIAGGIANO AD UNA VELOCITÀ 5 VOLTE QUELLA DEL SUONO.

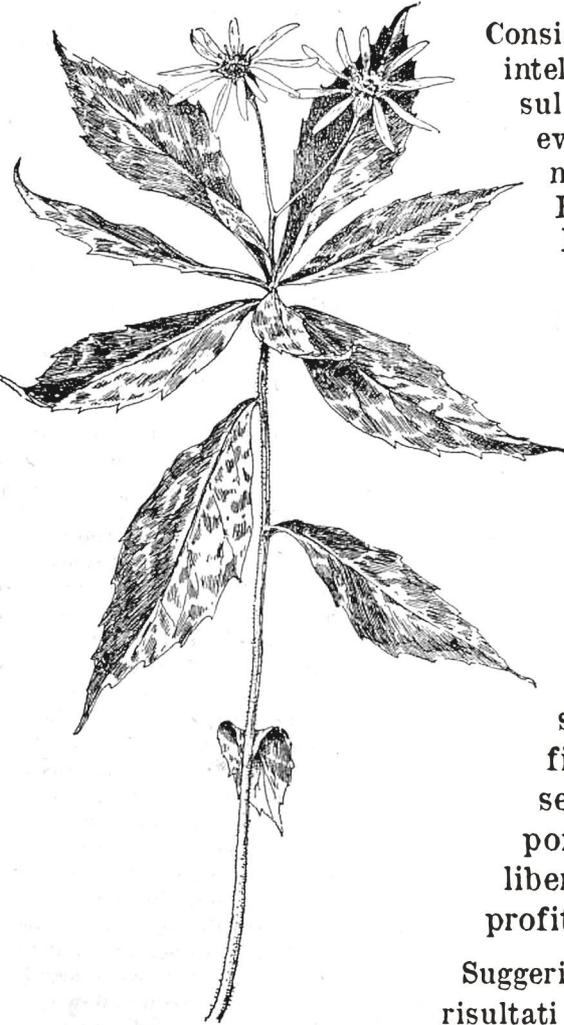
LA SPARIZIONE DEL CONFINE TRA VITA UMANA E MONDO DELLE MACCHINE SIGNIFICA, IN CONCRETO, CHE LE MACCHINE (E LE CLASSI DOMINANTI CHE LE CONTROLLANO) SARANNO SEMPRE PIÙ VICINE A COMPRENDERCI E NOI SAREMO SEMPRE PIÙ SIMILI ALLE MACCHINE. SIAMO DISPOSTI A TUFFARCI NEL MARE VIRTUALE CHE CI SI PARA DAVANTI, RINUNCIANDO ALL'AUTONOMIA, ALL'INTELLIGENZA, ALLA LIBERTÀ?

O, PIUTTOSTO, IL CONTROLLO TOTALE DELLA POPOLAZIONE, LA GUERRA COSTANTE, I CORPI USATI COME FONTE DI ESTRAZIONE DI DATI, I DRONI PUNTATI SU DI NOI, CI DESTERANNO DA QUESTO SONNO? PRIMA DI ACCETTARE QUALSIASI TRASFORMAZIONE DALL'ALTO CON L'ADAGIO "IL PROGRESSO NON SI PUÒ FERMARE", CHIEDIAMOCI SE SIAMO TUTTI UGUALI DI FRONTE AD ESSO: A COSA PUÒ SERVIRE A NOI, CHE STIAMO IN BASSO, UNA CONNESSIONE DI UN 1 GB? A COSA, A CHI STA IN ALTO?

PER APPROFONDIMENTI:

- <https://www.internazionale.it/reportage/emanuele-giordana/2019/12/30/5g-italia>
- <https://www.actu-environnement.com/media/pdf/news-29640-appel-scientifiques-5g.pdf>
- <https://corrierequotidiano.it/cronaca/amministratori-di-condominio-e-antenne-5g/>
- <https://global.techradar.com/it-it/news/5g-ecco-come-potra-aiutare-lesercito>
- resistenzealnanomondo.org

GINNASTICA PER LA MENTE



Consigliamo questi salutari esercizi per tenere in forma le nostre intelligenze individuali. Essi consistono nell'annotare (su un quaderno, sul cellulare, dove si vuole) le discrepanze e le incongruenze più evidenti che ci colpiscono in questi giorni in cui assurdità fa rima con normalità.

Buone pratiche per immunizzarci dal gregge.
Facciamo qualche esempio.

B PER BUROCRAZIA. Anche nella fase 2, come nella precedente, il governo regionale ci delizia con ulteriori regolamenti difficili da comprendere se non si convive con le ragnatele di Palazzo D'Orleans. Un esempio: l'orto si potrà fare solo durante i giorni feriali, non il week-end. Perché?! Ma è ovvio, le regole per i governanti sono il fine non un mezzo: producono in loro un soffio di libidine, un brivido di piacere, quasi un orgasmo. E ai governati?

UN VACCINO CONTRO L'INTELLIGENZA. Ecco cosa ci vorrebbe per farla finita, una volta per tutte, con chi non gli sta bene niente, invita alla ribellione, dissente, usa la testa. Ma fino a quel momento, come può, chi comanda, risultare credibile se la mattina dice che il virus muta ad ogni momento e il pomeriggio afferma perentoriamente che solo il vaccino ci darà la libertà? Poveri, devono fare tutto loro: produrre paura e garantire profitti ai Big Pharma... normale che si confondano!

Suggeriamo una pratica quotidiana di questo esercizio. E mandateci i risultati alla nostra mail, saremo lieti di pubblicarli!

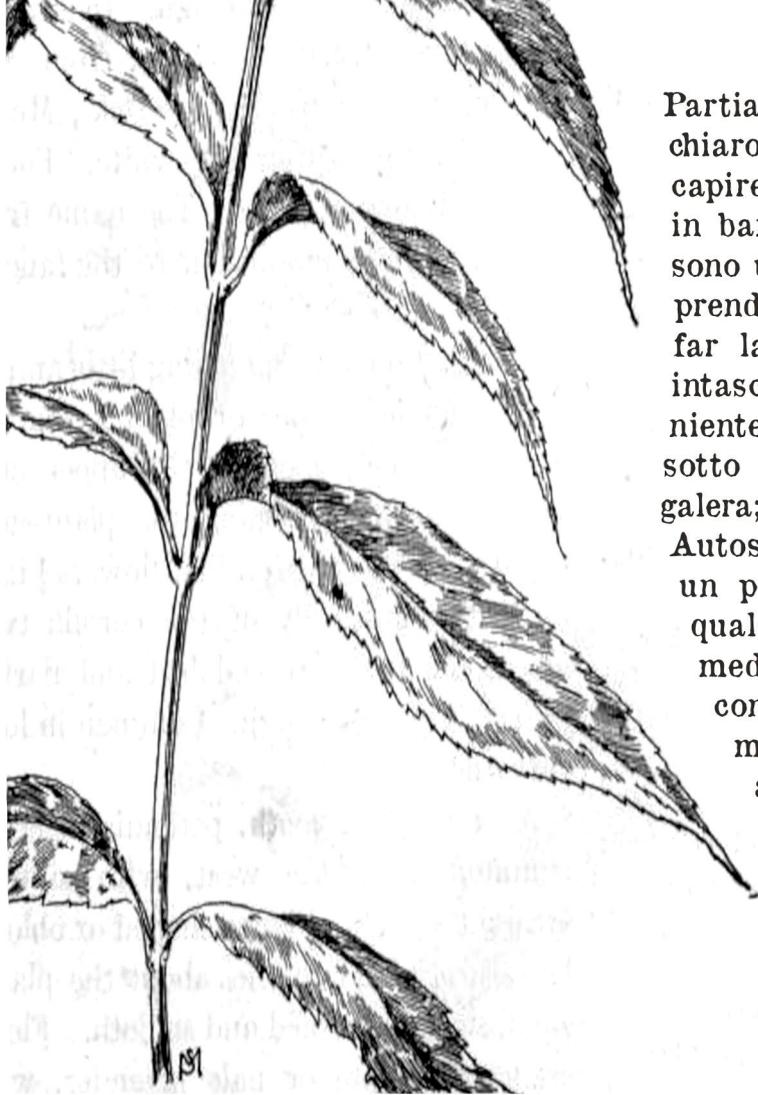
PAROLE DI UN RIBELLE

VEDIAMO UNA GENIA DI LEGISLATORI, PRIVA DI QUALSIASI COMPETENZA, CHE VOTANO OGGI SUL RISANAMENTO DELLE CITTÀ E NON HANNO LA MINIMA NOZIONE DI IGIENE; CHE REGOLANO DOMANI L' ESERCITO E NON CONOSCONO UN FACILE; CHE LEGIFERANO SULL'INSEGNAMENTO, SULL' EDUCAZIONE E NON HANNO SAPUTO MAI DARE AI LORO FIGLI UN INSEGNAMENTO QUALSIASI O UN' EDUCAZIONE ONESTA; CHE SENTENZIANO A DRITTO E A ROVESCIO, MA NON DIMENTICANO MAI LA PENA CHE COLPIRÀ IL DISEREDATO, LA PRIGIONE E LE GALERE CHE COLPIRANNO DEGLI UOMINI MILLE VOLTE MENO IMMORALI DI LORO.

VEDIAMO INFINE IL CARCERIERE CHE PERDE OGNI SENTIMENTO DI UOMO, IL GENDARME CHE SI ATTEGGIA A CANE DA PRESA, LA SPIA CHE SI COMPIACE DI SE STESSA, LA DELAZIONE CAMBIATA IN VIRTÙ, LA CORRUZIONE ERETTA A SISTEMA; TUTTI I VIZI INSOMMA, TUTTI I LATI CATTIVI DELLA NATURA UMANA, FAVORITI, COLTIVATI PER IL TRIONFO DELLA LEGGE. VEDIAMO CIÒ, E PERTANTO, INVECE DI RIPETERE SCIOCCAMENTE LA VECCHIA FORMULA: "RISPETTO ALLA LEGGE", GRIDIAMO: "NEGAZIONE DELLA LEGGE E DEI SUOI ATTRIBUTI!". CHE SI CONFRONTINO SOLTANTO I MISFATTI COMPIUTI IN NOME DI CIASCUNA LEGGE E I BENEFICI CHE HA POTUTO RECARRE, E SI CONOScerà LA GIUSTIZIA PROFONDA DEL NOSTRO GRIDO.

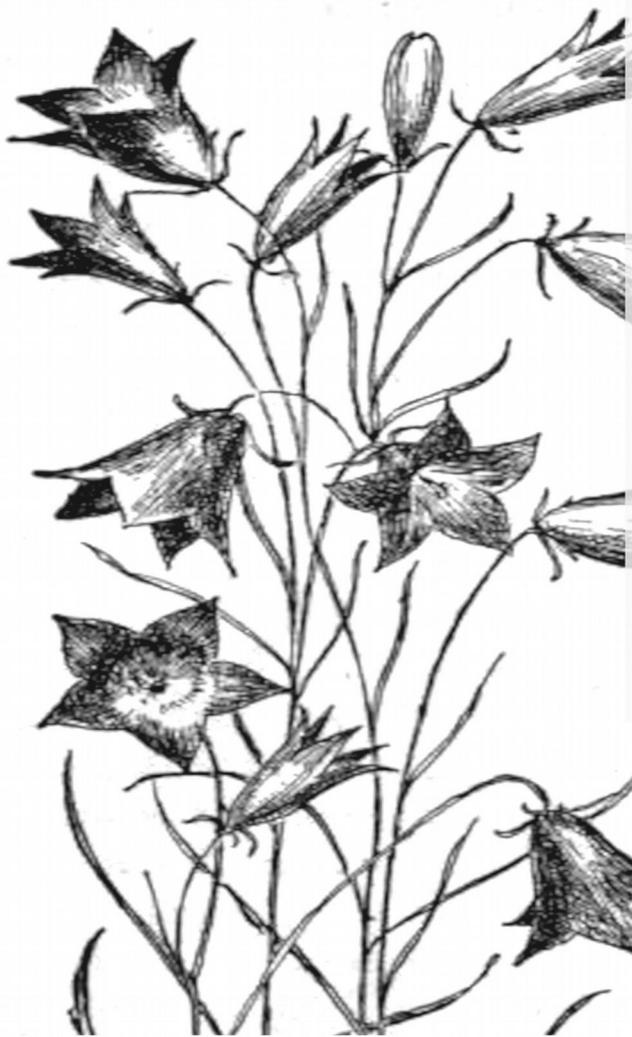
1885 P.A. KROPOTKIN

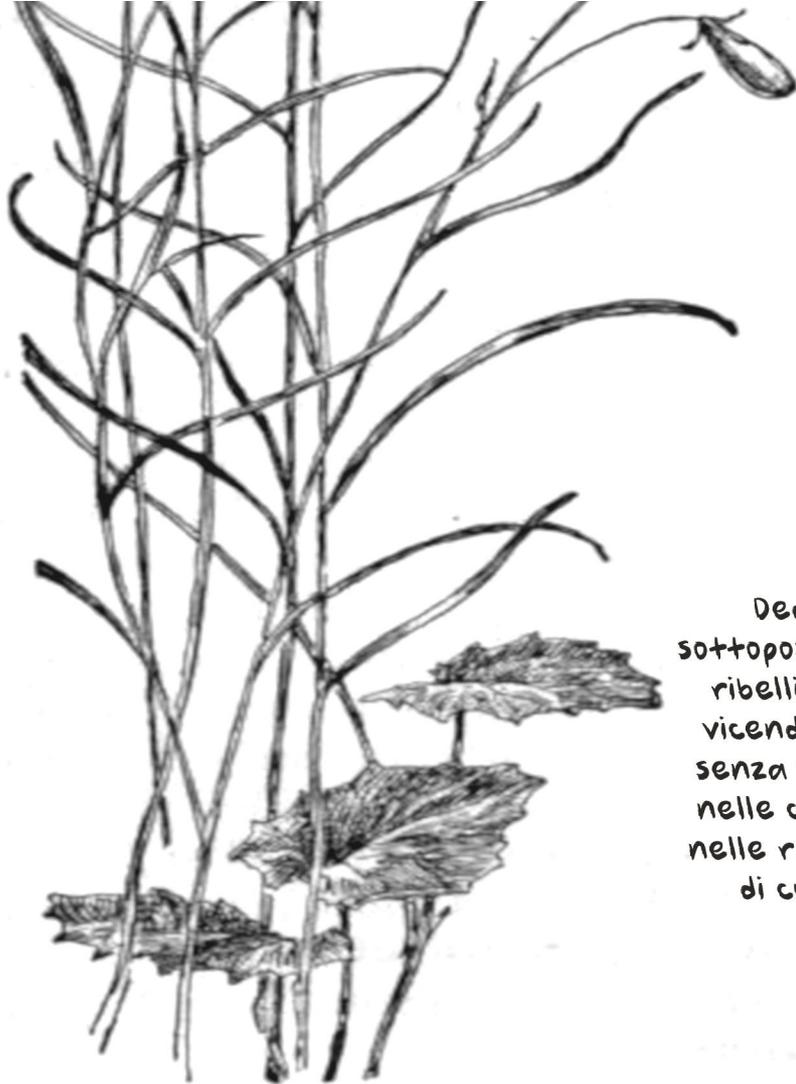




Partiamo da un presupposto che ormai dovrebbe essere chiaro: la legge non ci tutela. Alcuni esempi aiuteranno a capire: se io sono senza soldi, decido di fare una rapina in banca e la polizia mi becca, vado in galera; ma se sono un industriale, ad es. il proprietario di Bluetec spa, prendo 70 mil di euro dai fondi pubblici con l'impegno di far lavorare centinaia di famiglie siciliane, poi me li intasco lasciando a spasso i lavoratori, non mi succede niente. O ancora, se guido in stato di ebbrezza e metto sotto un passante, come minimo sono dieci anni di galera; se, invece, faccio miliardi nella gestione delle Autostrade, non investo nulla nella manutenzione, crolla un ponte a Genova che fa 40 morti, succede questo: qualche giornata di imbarazzo e finta indignazione sui media, poi niente. Perché? Perché lo Stato tutela le condizioni di vita dell'organizzazione capitalistica, mica la vita di tutti. I profitti prima di tutto. E allora chi penserà a difendere la nostra vita, i nostri interessi? La risposta non può che essere NOI stessi! Questo è un modesto giornalino e non possiamo, né ci interessa, fornire un piano esaustivo delle contraddizioni che si verranno a creare nell'immediato futuro tra legalità e condizioni di vita, tanto meno fornire delle soluzioni. Quello che possiamo fare (un

primo abbozzo implicito era già nello scorso numero), è dare un'idea di metodo. Ci auspichiamo la nascita di tanti gruppi di autodifesa popolare, quanti sono i fronti di emergenza sociale che si verranno a creare. Questi gruppi o reti dovrebbero nascere per affrontare questioni pratiche e sulla base di una critica fattiva della delega ai politici, alle istituzioni, ai sindacati. Di questioni emergenti ce ne sono e ancora di più ce ne saranno, di questo siamo sicuri. Un esempio: le multe per le infrazioni delle regole del confinamento. In queste settimane sono giunti tanti racconti di persone multate perché andavano a fare lorto, o per altre ragioni che nulla centrano con l'epidemia. Noi pensiamo non sarebbe male organizzarsi per un rifiuto collettivo di pagarle, magari contando sul sostegno attivo di qualche avvocato solidale. E sulle bollette? E le tasse per i piccoli commercianti? Certo, per organizzarsi bisogna prendersi la possibilità di incontrarsi e, chissà, forse sta già avvenendo. Sarebbe bellissimo se in questa primavera sbocciassero tanti fiori di coscienza, solidarietà ed autorganizzazione popolare.





Dedichiamo questo numero a Dario Musso, sottoposto a TSO perché protestava e invitava alla ribellione contro le misure del Governo. La sua vicenda illumina la ferocia "normale" che tanti senza nome vivono sulla propria pelle ogni giorno: nelle carceri, nei CPR, negli ospedali psichiatrici, nelle rotte migratorie. In un mondo di algoritmi e di cuori prosciugati, anche solo la libertà di pensiero diventa pericolosa.

Non lasciamoci sedare!
Non lasciamo solo chi si ribella!



Ci piace pensare questo giornalino come qualcosa di vivo, più della somma delle sue pagine e dei pensieri in esse contenuti. In questo momento di imposto isolamento, vorremmo che Scirocco sia uno strumento di confronto. Scriveteci, anche in forma anonima, per condividere le vostre difficoltà nel lavoro, con l'affitto, segnalare incontri poco piacevoli con le forze dell'ordine, le multe ricevute in violazione alle restrizioni o ancora per proposte su come organizzarsi insieme per affrontare queste ed altre difficoltà. La nostra promessa è quella di pubblicarle a partire dal prossimo numero e compatibilmente con lo spazio disponibile.

SCRIVETECI:

scirocco@autoproduzioni.net